

Il progetto LIPU “Nidi Artificiali” nel Parco Storico di Monte Sole (BO):
dieci anni di monitoraggio

GUIDO PREMUDA*, BRUNO BEDONNI*

* *LIPU, Lega Italiana Protezione Uccelli, Sezione di Bologna, Via delle Tofane, 49 -
40134 Bologna*

KEY WORDS: Apennines, nest-boxes, *Parus*, breeding monitoring

RIASSUNTO

Sono presentati i dati del monitoraggio svolto dal 1998 al 2007 di 38 nidi artificiali installati nell'ambito di una convenzione stipulata tra la LIPU Sezione di Bologna e il Parco Storico di Monte Sole (Marzabotto, BO).

SUMMARY

Monitored data from 1998 to 2007 of 38 nest-boxes installed as part of an agreement between the LIPU Division of Bologna and the Parco Storico of Monte Sole (Marzabotto, Bologna, Emilia-Romagna, Northern Apennines, Italy) are presented.

Introduzione

L'importanza dell'utilizzo dei nidi artificiali è nota per varie motivazioni: lo scopo protezionistico (per sopperire alla mancanza di cavità naturali, favorendo la nidificazione degli uccelli); la ricerca scientifica (consentendo studi sulla nidificazione altrimenti non possibili, senza danneggiare la nidificazione stessa); l'aiuto all'agricoltura biologica e alla selvicoltura (grazie alla notevole quantità di insetti fitofagi eliminati dagli uccelli insettivori); l'aspetto didattico e culturale (come occasione di avvicinamento alla natura tramite la divulgazione di cause e motivazioni) (RABACCHI 1999; PREMUDA *et al.* 2000).

Il Parco Storico di Monte Sole (Marzabotto, BO) e la LIPU Sezione di Bologna hanno realizzato un progetto di installazione e monitoraggio di cavità artificiali per la riproduzione di specie di uccelli insettivori e rapaci notturni. Lo scopo di tale progetto è sia didattico (sensibilizzare i visitatori del Parco), sia protezionistico (favorire la nidificazione e incrementare la presenza dell'avifauna nel territorio del Parco).

Area di studio, materiali e metodi

L'area di studio è costituita da una porzione del comprensorio del Parco Storico di Monte Sole (Appennino settentrionale), comune di Marzabotto, provincia di Bologna, in particolare la zona presso la località "Il Poggiolo", scelta per la sua vocazione, sia in quanto area diversificata in termini ambientali (presenza di prati, cespugli, edifici, boschi e uno stagno), sia per lo scopo didattico, essendo area attrezzata e frequentata dai visitatori del Parco.

Allo scopo di ospitare il maggior numero di specie possibile, sono stati installati 38 nidi artificiali di diverse tipologie: il 24 Marzo 1998, nr. 25 nidi artificiali in cemento e aggregato leggero (modello "TiT") con foro di accesso diversificato (28 e 32 mm); il 29 Novembre 1998, i seguenti nidi artificiali in legno: upupa (tronchetto grande), torcicollo (tronchetto), assiolo (cassetta grande), civetta (a tunnel), allocco (a camino), rampichino (modello scandinavo); il 12 Dicembre 1998 i modelli in legno: codirosso (nr. 4 cassette standard), pettirosso (cassetta aperta), pigliamosche (cassetta aperta), torcicollo (cassetta chiusa media).

Per le modalità di costruzione delle differenti tipologie, il posizionamento e l'installazione dei nidi si è fatto riferimento a PREMUDA & BEDONNI (1998) e PREMUDA, BEDONNI & BALLANTI (2000).

Durante ogni anno del periodo di studio sono stati svolti almeno due censimenti: a inizio Maggio e a metà Giugno (per rilevare le seconde nidificazioni); per ogni nido sono stati annotati su apposite schede i seguenti dati: presenza nido, nr. uova, nr. giovani, presenza adulti, specie, altri ospiti, note.

Per il riconoscimento delle specie, anche in assenza di adulti o giovani impiumati, tramite l'analisi dei nidi e delle uova, si è seguito CRAMP & SIMMONS (1980), PAZZUCONI (1997) e PREMUDA, BEDONNI & BALLANTI (2000).

È stato considerato come occupato il nido artificiale che conteneva un nido e almeno un uovo deposto e come nidificazione a buon fine l'involo di almeno un giovane; l'esito positivo è stato dedotto per alcune seconde nidificazioni e il dato numerico stimato. Non è stato possibile calcolare il tasso di schiusa e il tasso d'involo a causa della mancanza di informazioni (i rilevamenti erano mirati all'efficacia dei nidi piuttosto che alla biologia delle specie). Per il calcolo della percentuale d'occupazione, del successo riproduttivo (numero di giovani all'involo / numero di uova deposte * 100; valore stimato per le seconde covate) e della dimensione media della covata (numero totale delle uova deposte / numero di covate) si è fatto riferimento a PREMUDA, BEDONNI & BALLANTI (2000).

Risultati

Sono stati svolti 21 controlli nei periodi 29 Aprile-16 Maggio e 7-26 Giugno, oltre a due ad inizio Aprile 1999 e 2001, per un totale di circa 130 ore di rilevamento.

Nel periodo sono state rilevate 7 specie di uccelli nidificanti nei nidi artificiali, tra le quali la più abbondante è risultata la Cinciallegra, *Parus major*, (118 nidificazioni) seguita da Cinciarella, *Parus caeruleus*, (71), Torcicollo, *Jynx torquilla*, (4), Allocco, *Strix aluco* (3), Cincia bigia, *Parus palustris*, (3), Codiroso, *Phoenicurus phoenicurus*, (1), Rampichino, *Certhia brachydactyla*, (1) (Fig. 1).

Le nidificazioni a buon fine costituiscono l'87% ($N = 174$) delle nidificazioni complessive ($N = 201$) (Fig. 2), le quali hanno avuto una media annuale di 20.

La percentuale di occupazione dei nidi artificiali durante la prima nidificazione è risultata in media del 44,3%. Va considerato che nel tempo si sono verificati alcuni atti di vandalismo (tre nidi asportati e uno distrutto poi sostituito) che hanno ridotto la disponibilità di cavità-nido nell'area di studio e portato la media dei nidi installati nei dieci anni a 35 unità (Fig. 3).

Sono stati calcolati il numero massimo di uova deposte, il numero massimo di giovani involati, la dimensione media della covata e il successo riproduttivo (stimato) delle specie rilevate (Tab. 1).

Tra gli altri ospiti segnaliamo il Ghiro, *Myoxus glis*, rilevato 21 volte nei nidi (massimo 10 esemplari nel Giugno 2006) e il Moscardino, *Muscardinus avellanarius*, rilevato una sola volta, oltre a vari invertebrati (Aracnidi, Coleotteri, Imenotteri sociali, Lepidotteri di varie specie tra i più frequenti).

Discussione

Le specie rilevate sono quelle attese e tra le più comuni presenti nel medio Appennino bolognese (Fig. 1).

Dall'alta percentuale di occupazione (Fig. 3) emerge la carenza nell'area di siti adatti per le specie di uccelli che nidificano in cavità, dimostrando contemporaneamente che l'ambiente offre loro buone possibilità di sostentamento (*carrying capacity*).

L'andamento dei nidi occupati appare uniforme, nonostante la lieve riduzione del numero di nidi nel tempo (Fig. 3).

La percentuale di occupazione ed il successo riproduttivo (Tab. 1) risultano elevati per i nidi artificiali installati in ambiente rurale (MINELLI *et al.* 1993, 1994).

L'alta percentuale e l'andamento costante delle nidificazioni a buon fine rispetto all'andamento complessivo delle nidificazioni nel periodo, testimonia la validità del progetto in termini di costruzione, installazione, posizionamento e manutenzione dei nidi artificiali (Fig. 2), suggerendo iniziative analoghe da realizzare in parchi e aree protette, considerando l'immediata e durevole efficacia dell'intervento.

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare il Direttore Dott. Massimo Rossi e il Consorzio di Gestione Parco Storico di Monte Sole, Via S. Martino 25, 40043 Marzabotto (BO) per la disponibilità ed i finanziamenti concessi alla LIPU. Nadia Caselli, Delegato LIPU Sezione di Bologna.

Patrizio Gigli per l'aiuto durante i faticosi censimenti. Marco Bedonni e Angelo "Toti"

Premuda per l'aiuto sostanziale nella progettazione e realizzazione dei nidi.

Bibliografia

CRAMP S. & SIMMONS K.E.L., 1980 - The Birds of the Western Palearctic. Vol. II - *Oxford University Press*, Oxford.

MINELLI F., CERE' G., SPAMPANATO A., 1993 - Dieci anni di indagini sulla densità e biologia riproduttiva di una popolazione di Cinciallegra *Parus major* - *Picus* 19:73-87.

MINELLI F., CERE' G., SPAMPANATO A., 1994 - Densità e biologia riproduttiva di una popolazione di Cinciarella *Parus caeruleus* dell'Appennino Bolognese - *Picus* 20:67-75.

PAZZUCONI A., 1997 - Uova e nidi degli uccelli Italiani – *Calderini-Edagricole*.

PREMUDA G., & BEDONNI B., 1998 - Nidi artificiali in cemento: nuove sperimentazioni - *Atti Convegno Tutela Fauna Minore del 25 Settembre 1998* - Provincia di Bologna, 63-65.

PREMUDA G., BEDONNI B. & BALLANTI F., 2000 - Nidi artificiali - *Calderini-Edagricole*, Bologna.

RABACCHI R., 1999 - Siepi - Nidi artificiali e mangiatoie - *Cierre Ed.*, Verona.

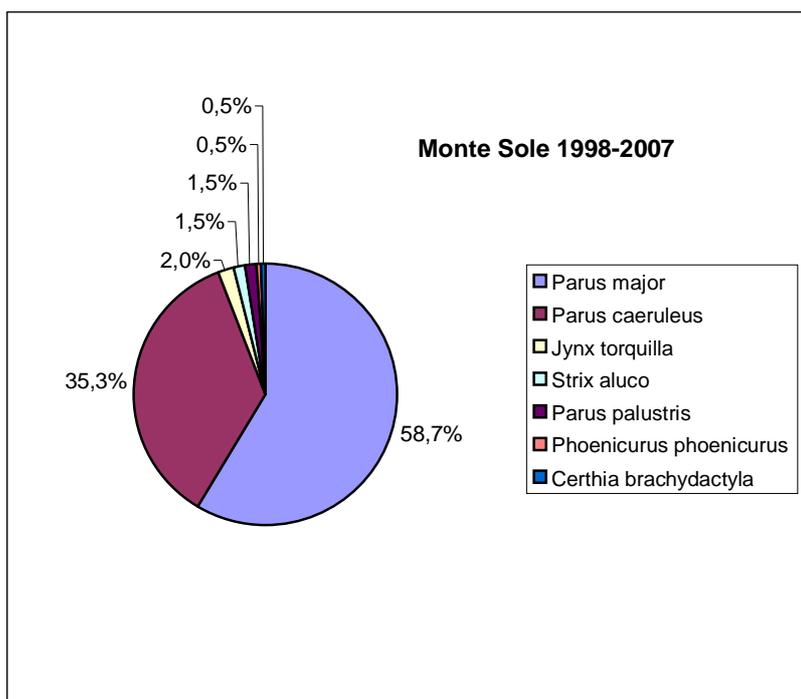


Fig. 1 – Percentuali di nidificazioni per specie rilevate nel periodo 1998-2007 nel Parco Storico di Monte Sole.

Percentage of breeding per species recorded from 1998 to 2007 at the Monte Sole Historical Parc.

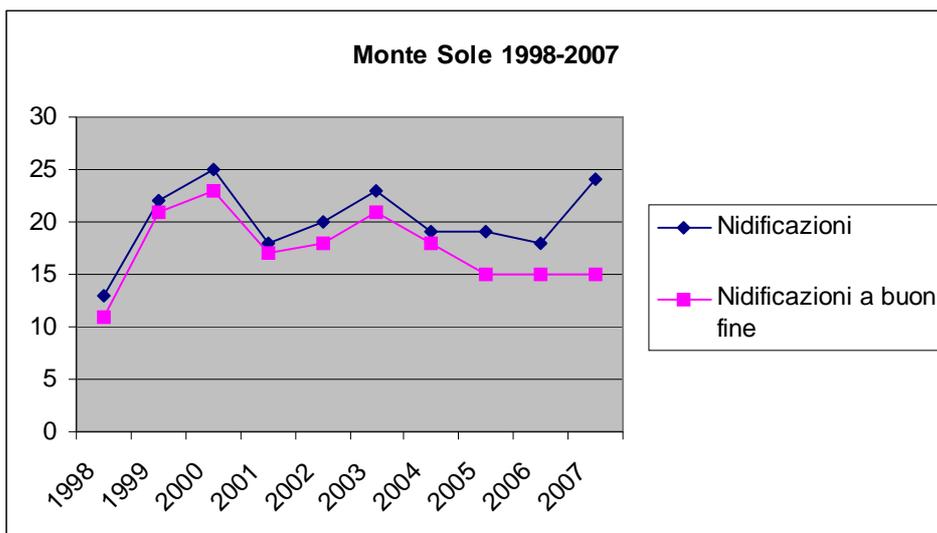


Fig. 2 – Andamento complessivo delle nidificazioni e nidificazioni a buon fine nel periodo.

General trend of total breeding during the period.

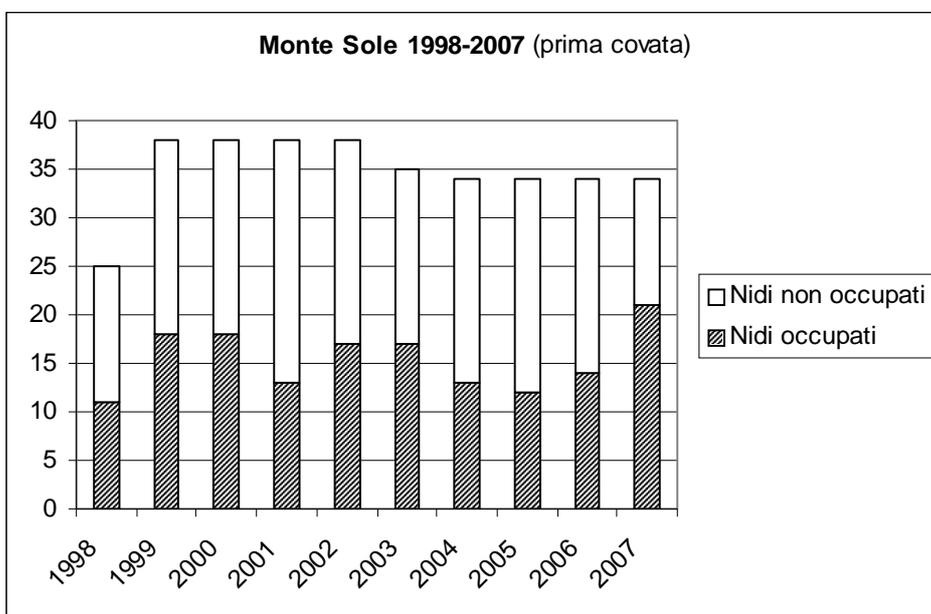


Fig. 3 – Andamento nidi artificiali occupati durante la prima nidificazione.

Trend of occupied nest-boxes during the first breeding.

Monte Sole 1998-2007	Cinciallegra	Cinciarella	Torcicollo	Allocco	Cincia bigia	Codirosso	Rampichino
Numero massimo di uova deposte	11	14	9	2	6	6	4
Numero massimo di giovani involati	10	10	9	2	6	-	-
Dimensione media della covata	6,3	6,4	8	2	6,3	n.a.	n.a.
Successo riproduttivo (%)	70,4	69,5	63	65	95	n.a.	n.a.

Tab. 1 – Principali parametri riproduttivi rilevati.

Main breeding parameters recorded.